

La campagna abbonamenti

Il trasporto pubblico cerca il rilancio con le università

Scuola e trasporto non sono mai stati così legati e distanti: la sospensione dell'una ha messo in ginocchio l'altro. Adesso, in vista della ripartenza delle lezioni in presenza (almeno parzialmente), Brescia Mobilità, dopo il crollo verticale degli ultimi mesi, cerca il rilancio. A partire dagli abbonamenti per gli studenti universitari, scontati (come gli scorsi anni) del 35% per le matricole e del 25% per tutti gli altri. «Negli ultimi anni — ricorda l'assessore alla Mobilità Federico Manzoni — i passeggeri sono aumentati costantemente. Quest'anno c'è la grande incognita della

ripartenza, che potrebbe cambiare le abitudini». Da qui la collaborazione (rinnovata) con le università e le accademie bresciane, in attesa di capire quali saranno le scelte degli studenti. Che ancora, sottolinea il direttore generale Marco Medeghini, «aspettano di capire cosa succederà. Per questo motivo abbiamo prorogato la scadenza a novembre». Nel frattempo l'azienda si prepara alla riorganizzazione del servizio: «La metropolitana sarà potenziata se necessario con corse aggiuntive, sugli autobus urbani invece con la riapertura delle scuole non prevediamo parti-



Sui mezzi

Si discute in queste ore l'aumento della capienza degli autobus in vista della riapertura delle scuole. La proposta è di aumentarla fino al 75-80%

colari criticità. Valuteremo nelle prossime settimane eventuali interventi», spiega Medeghini. Continua poi la campagna di rimborso degli abbonamenti inutilizzati durante il lockdown: ad oggi sono arrivate 5 mila richieste.

Il temuto crollo delle iscrizioni da parte degli studenti fuori sede, invece, non sembra esserci stato: a confermarlo all'unanimità i responsabili di Conservatorio, Accademia Santa Giulia e Laba. Più caute le due università bresciane, Statale e Cattolica: i conti si faranno fra qualche settimana, a iscrizioni chiuse. (n.o.)